



Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

Website

www.molisebiodiversita.it

Comunicato Fitosanitario di Produzioni Biologiche

CONSIGLI PER IL MESE DI AGOSTO

VITE

Nelle aree più fredde (medio-alto Molise) la maggior parte delle varietà a media maturazione presentano la fase di fine chiusura del grappolo; nelle aree più calde, invece siamo già in invaiatura inoltrata. Poiché gli attacchi di peronospora di fine maggio e giugno così come segnalati nei precedenti bollettini (vedi Bollettino n° 13/2016) potrebbero costituire focolai di nuove infezioni bisogna tenere sotto controllo soprattutto la piovosità; se piove ripetutamente e le foglie sono bagnate per più di 3 ore consecutive trattare, sentito l'Organismo di Controllo, con i prodotti a base di rame scegliendoli così come segnalati alla tabella 1.

Questo trattamento ha anche un effetto collaterale antibotritico. Mentre sulle varietà ancora in

infestazioni di tignoletta, fermo rimanendo la verifica che la soglia di intervento di 2-3 % di grappoli per l'uva da tavola e del 10-15 % su uve da vino sia stata superata, intervenire con *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* o le spinosine (spinosad: gr 20-25/hl al 44 %) dopo aver verificato che s

OLIVO

La maggior parte delle varietà presentano la fase di ingrossamento delle drupe. Bisogna controllare, soprattutto sulle olive da tavola e sulle varietà da olio più precoci, l'infestazione della mosca. Se le soglie di intervento (1% su olive da tavola, 8-10 % su olive da olio) vengono superate si deve abbassare la popolazione adulta con esche avvelenate con spinosad.

Dove si applica il metodo "attract & kill" verificarne l'efficacia con un campionamento rappresentativo delle olive (10 olive/pianta su dieci olivi).

Sul sito www.molisebiodiversita.it, in prima

pagina, sono riportati due video di auto istruzione sull'uso dei due metodi innanzi citati.

Dove sono state installate le Mass Trap per i rodilegni (giallo e rosso) occorre ripulirle e/o sostituirle. Inoltre tenere sotto controllo la

cocciniglia mezzograno di pepe, se l'infestazione attiva è massiccia, trattare con olio bianco (Kg 1,2/hl) alla fine del mese.

PESCO

Molte varietà sono state già raccolte. Nei pescheti ancora lontani dalla raccolta, se ci sono catture elevate di tignole: 10/trappola/settimana per *Cydia molesta*, 7 per

Tabella n° 1 -Prodotti a base di rame utilizzabili in agricoltura biologica

Prodotti rameici	% p.a. (principio attivo)	Dose dip.c. (prodotto commerciale) (g/hl o ml/hl)
Poltiglia bordolese	20	1000
Ossicloruro di rame	50	500
Idrossido di rame	25	800

prechiusura grappolo, se è molto umido e c'è il rischio reale della muffa grigia, oltre al rame si possono utilizzare gr 500/hl di bicarbonato di sodio o prodotti a base degli antagonisti (*Trichoderma harzianum*: gr 300/hl con formulati all'11% di concentrazione; *Bacillus subtilis*: kg 3/5/ha al 15,67 %). Se ci sono infezioni iniziali di mal bianco conviene ricorrere allo zolfo nelle sue diverse formulazioni. Per combattere e prevenire le

Autorizzazione del Tribunale di Campobasso n° 1/2016 del 15/03/2016

Direttore Responsabile Giacomo Picone

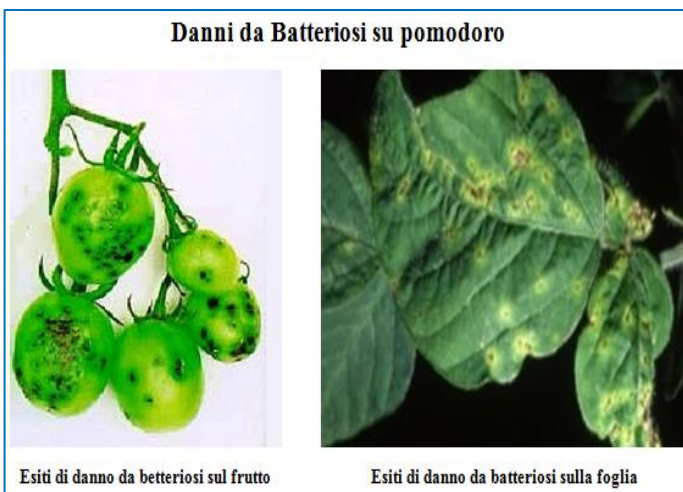
Website

www.molisebiodiversita.it

Anarsia lineatella, conviene ancora distribuire il *Bacillus thuringiensis* o le spinosine (gr 100/hl all'11,6 %, gr 25/hl al 44,2%) considerando che l'intervallo di sicurezza è di 7 giorni.

POMODORO

Quasi tutte le varietà sono in raccolta. Per le varietà a maturazione settembrina, se ci sono problemi di batteriosi e/o di peronospora, col tempo molto umido, si deve ricorrere al rame facendo attenzione a non superare il limite di Kg 6/ha/anno di ione rameico. Inoltre se ci sono infestazioni di nottue (6% di frutti attaccati) si può ricorrere ad un formulato a base di *B. t. var. aizawai* (Kg 1,5/ hl con tempo di carenza di 3 gg).



POMACEE

Per le varietà precoci siamo in fase di raccolta, per le tardive ancora in fase di ingrossamento-frutto. Si riscontrano danni da ticchiolatura e da oidio li dove non sono state usate adeguate misure di contrasto alle crittogame (vedi foto). Se il tempo continua ad essere instabile e tendente al piovoso, c'è ancora il rischio di infezioni tardive di ticchiolatura. In questo caso, sentito l'Organismo di Controllo, si può ricorrere ad un rameico con tempo di sicurezza molto breve. Se invece fa caldo e c'è il rischio di infezioni oidiche, adoperare un prodotto a base di zolfo possibilmente nelle ore più fresche. Bisogna controllare le infestazioni della carpocapsa (soglia: 1-2% di frutti bacati), in tal caso occorre trattare con granulovirus (ml 350/ha al 2%, intervallo di sicurezza: 3 giorni); oppure con le spinosine (gr 25/hl al 44,2%, intervallo di sicurezza: 7 gg).

